

Delib.G.R. 25 maggio 2009, n. 699 ⁽¹⁾.

Contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di Centri e spazi di aggregazione ad essi destinati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per gli anni 2009/2010 (L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 43 e 44).

(1) Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 3 giugno 2009, n. 98.

La Giunta della Regione Emilia-Romagna

Vista la *L.R. 28 luglio 2008, n. 14* "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" che al comma 1 dell'art. 2 "Principi ispiratori" afferma che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;

visti in particolare, gli articoli n. 14 "Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative", n. 43 "Sostegno alle diverse forme di aggregazione giovanile per l'esercizio di attività dedicate ai giovani" e n. 44 "Spazi di aggregazione giovanile" che prevedono la valorizzazione e il sostegno delle attività e degli spazi rivolti agli adolescenti e ai giovani;

dato atto che:

- ai sensi di quanto previsto all'art. 6 "Funzioni della Regione", comma 1, lettera d) della sopracitata *L.R. n. 14/2008* si è provveduto con Delib.G.R. 18 dicembre 2008, n. 2485 alla istituzione degli organismi di coordinamento necessari all'integrazione delle politiche alla definizione dei compiti e delle modalità di funzionamento;

- tra l'Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani e l'Assessorato alla Promozione politiche sociali educative per infanzia e adolescenza, Immigrazione, Volontariato, Associazionismo, Terzo settore è stato avviato un percorso di collaborazione ed integrazione delle politiche;

dato atto inoltre che:

- con *L.R. 19 dicembre 2008, n. 22* recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della *L.R. 15 novembre 2001, n. 40* in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009/2011" si è provveduto alla dotazione finanziaria di Euro 500.000,00 in spese correnti ed Euro 1.000.000,00 in spese di investimento;

- all'art. 28 della sopracitata *L.R. n. 22/2008* comma 1 si prevede che la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2009, ove necessario, con proprio atto, le

opportune variazioni al bilancio di competenza e di cassa, a norma di quanto disposto dall'*art. 31, comma 2, lett. d) della L.R. n. 40/2001* e nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio;

- al comma 2 del sopra individuato art. 28 si prevede che i provvedimenti di variazione di cui al comma 1 dispongono contestualmente le variazioni agli stanziamenti dei capitoli appartenenti alle unità previsionali di base ovvero l'istituzione di nuovi capitoli o di nuove unità previsionali di base;

vista la Delib.G.R. 25 maggio 2009, n. 695 con la quale sono stati istituiti i seguenti capitoli:

- Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati e Associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (*L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14; art. 43; art. 44; art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - Mezzi regionali*" che prevede uno stanziamento di Euro 400.000,00 per attività di spesa corrente;

- Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (*L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14; art. 43; art. 44; art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - Mezzi regionali*", che prevede uno stanziamento di Euro 100.000,00 per attività di spesa corrente;

- Capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi (*L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14; art. 44; art. 47, comma 4, lettera b) e comma 7) - Mezzi regionali*" che prevede uno stanziamento di Euro 1.000.000,00 per spese di investimento;

visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Contributi regionali per attività e interventi sulle strutture destinate ad adolescenti e giovani.

Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per gli anni 2009 e 2010 (*L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"*, artt. 14, 43 e 44);

viste la *L.R. 19 dicembre 2008, n. 22* e la *L.R. 19 dicembre 2008, n. 23* concernenti il Bilancio di previsione 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011;

viste inoltre:

- la *L.R. n. 40 del 2001*;

- la *L.R. n. 43 del 2001* e le successive modificazioni;

richiamate le proprie deliberazioni:

- Delib.G.R. n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- Delib.G.R. n. 1150/2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";

- Delib.G.R. n. 1663/2006 "Modifiche dell'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- Delib.G.R. n. 2416/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla *Delib.G.R. n. 999/2008*. Adeguamento e aggiornamento della *Delib.G.R. n. 450/2007*";

dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all'*art. 47, comma 9 della L.R. n. 14/2008*, espresso nella seduta del 20 maggio 2009;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta degli Assessori competenti per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato A) contenente "Contributi regionali per attività e interventi sulle strutture destinate ad adolescenti e giovani. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per gli anni 2009 e 2010 (*L.R. n. 14/2008* "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 43 e 44);

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento per l'annualità 2009, pari a complessivi Euro 1.500.000,00, trovano copertura finanziaria nel bilancio regionale di previsione per l'esercizio in corso e, in particolare, nei seguenti capitoli:

- quanto ad Euro 400.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati e Associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (*L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14*; art. 43; art. 44; art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - Mezzi regionali";

- quanto ad Euro 100.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (*L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14*; art. 43; art. 44; art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - Mezzi regionali";

- quanto ad Euro 1.000.000,00 per spese di investimento allocate sul Capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e per attrezzature e arredi (*L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14*; art. 44; art. 47, comma 4, lettera b) e comma 7) - Mezzi regionali";

3) di dare atto che con propri successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), si provvederà a:

a) approvare la graduatoria, in ordine di priorità, dei progetti destinatari dei contributi regionali per l'anno 2009 in relazione alle risorse attualmente disponibili;

b) approvare la graduatoria, in ordine di priorità, dei progetti ammissibili per l'anno 2009 - in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse - che potranno essere finanziati a fronte di eventuali risorse regionali che si rendessero disponibili nello stesso esercizio finanziario, dando atto che tale graduatoria resterà valida anche per l'anno 2010 e che pertanto i progetti risultati ammissibili potranno essere finanziati nell'anno 2010 in relazione alle effettive disponibilità finanziarie iscritte nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario di competenza, in ottemperanza alle norme che disciplinano tali interventi e nel rispetto delle norme contabili vigenti;

c) assegnare, con riferimento alle precedenti lettere a) e b), e stante quanto in esse stabilito, i contributi regionali a favore dei soggetti beneficiari;

d) definire le procedure per la concessione e liquidazione dei contributi di cui sopra;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

Contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di Centri e spazi di aggregazione ad essi destinati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per gli anni 2009 e 2010. (L.R. n. 14/2008 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 43 e 44)

Premessa

La tradizionale sensibilità espressa nella nostra regione nell'ambito delle politiche di welfare ha consentito di sviluppare, anche a favore degli adolescenti e dei giovani, un patrimonio di servizi e di esperienze di notevole valore. Ciò è stato possibile sia grazie all'azione degli Enti locali sia per l'impegno di quelle realtà e di quei soggetti, come gli organismi associativi, di volontariato, gli oratori, che con la loro presenza diffusa hanno rappresentato punti di riferimento estremamente significativi, attuando una molteplicità di iniziative attente all'evolversi dei bisogni e ad una complessità sociale crescente.

Basti citare la capacità di offrire agli adolescenti e ai giovani spazi di aggregazione sociale e ricreativi, intesi anche come luoghi di ascolto e di sostegno, in una logica di continuità e di integrazione dell'azione educativa della famiglia, gli interventi per far fronte a situazioni di difficoltà e di disagio sociale, quelli di mutuo-aiuto, le iniziative per contrastare l'abbandono

scolastico, unitamente a quelle per promuovere e sostenere la creatività e le competenze dei giovani o per offrire ad essi servizi informativi: esperienze rese possibili dalle scelte compiute a livello locale dalle istituzioni di governo, ma anche dai tanti soggetti privati, impegnati in modo diffuso sul territorio, attenti ai bisogni emergenti e capaci di organizzare risposte facendo leva sulle risorse interne alla comunità sociale, divenendo essi stessi un riferimento e una risorsa preziosa per la comunità e per la sua crescita.

La promulgazione, nel luglio 2008 della *L.R. n. 14/2008* "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", nata per iniziativa dell'Assemblea legislativa, ha indubbiamente consentito di operare un salto di qualità, offrendo per la prima volta un quadro normativo unitario degli interventi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani in una logica di sistematicità e di integrazione degli interventi, oltre che sul piano della loro riconoscibilità.

La definizione inoltre da parte della Giunta degli organismi di coordinamento delle politiche di settore (rispettivamente per l'infanzia e l'adolescenza e per i giovani e la costituzione di una cabina di regia per la loro integrazione) richiede a tutti i settori interessati di operare in una logica innovativa per migliorare l'efficacia delle politiche regionali, le modalità di governance del territorio e per utilizzare produttivamente le risorse disponibili, sulla base di obiettivi e priorità di intervento condivisi.

All'interno della nuova normativa molta attenzione viene posta alla promozione del benessere e del pieno sviluppo degli adolescenti e dei giovani in un'ottica di coerenza delle politiche, quale condizione necessaria per lo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'intera società regionale.

In tale contesto trova riconoscimento anche il ruolo tradizionalmente svolto dal privato sociale e del terzo settore, del quale la nuova legge valorizza la presenza, assumendola come valore sociale e come possibilità/capacità di offerta di concrete opportunità, sostenendone le attività, in una logica di sussidiarietà e di qualificazione degli interventi, ma anche sollecitandone le capacità progettuali in termini innovativi, sul piano del raccordo e dell'integrazione tra i soggetti coinvolti, dello scambio di conoscenze ed esperienze, di sperimentazione di modalità innovative di cooperazione, assumendo le buone prassi e le eccellenze dell'Emilia-Romagna come motore di ulteriore crescita.

Più specificatamente, con il presente provvedimento, la Regione intende riconoscere, accanto al ruolo degli Enti locali impegnati nel settore, in particolare per quanto riguarda le strutture rivolte alle giovani generazioni, il ruolo dei soggetti privati presenti sul territorio che operano per favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione degli adolescenti e dei giovani, attraverso la promozione di azioni e interventi in ambito culturale, educativo, sportivo, ricreativo e di promozione sociale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione.

In tale ambito, particolare attenzione viene attribuita sia alle realtà più disagiate, sia a quelle nelle quali l'offerta delle opportunità è minore rispetto ad altri territori.

Nella logica di un'integrazione tra le politiche di settore, alla quale si è fatto cenno in precedenza, gli interventi oggetto del presente provvedimento rappresentano il frutto di un'azione condivisa fra l'Assessorato alla Promozione politiche sociali educative per infanzia e adolescenza, Immigrazione, Volontariato, Associazionismo, Terzo settore e l'Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani, anche sulla base delle importanti esperienze già presenti a livello territoriale, con un duplice obiettivo: quello di promuovere e sostenere la diffusione di tali esperienze, avendo come riferimento primario il benessere complessivo degli adolescenti e dei giovani, ma anche quello di

integrare le competenze tra diversi settori regionali e migliorare l'utilizzo delle risorse che la Regione ha specificatamente destinato ad una prima e concreta attuazione della *L.R. n. 14/2008*.

1. *Obiettivi*

Coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla *legge regionale n. 14/2008* e con riferimento, in particolare agli articoli n. 14, commi 3, 4, 5 e 6, n. 43 e n. 44, con il presente provvedimento la Regione, intende:

a) ⁽²⁾ promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per gli adolescenti e i giovani, promosse da soggetti pubblici e privati, valorizzando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;

b) sostenere le attività di carattere educativo e sociale, rivolte ad adolescenti e giovani, quali attività di oratorio o similari, di scoutismo, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione;

c) promuovere la socializzazione dei giovani e degli adolescenti attraverso lo sviluppo e la qualificazione di una rete diffusa sul territorio regionale di Centri e spazi di aggregazione.

(2) La presente lettera è indicata erroneamente, nel Bollettino Ufficiale, col numero 2.

2. *Azioni prioritarie*

In relazione agli obiettivi di cui sopra, le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

a) progetti di valenza regionale, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori;

b) progetti di valenza territoriale (di dimensione provinciale, distrettuale o comunale per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti), promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, rivolte ad adolescenti e giovani, che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che presentino caratteristiche di continuità, sistematicità e radicamento territoriale;

c) progetti di valenza territoriale, promossi dagli Enti locali, finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione dei Centri e degli spazi di aggregazione per adolescenti e giovani, attraverso interventi di ristrutturazione dei luoghi adibiti alle attività; di adeguamento e miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa; dell'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche.

3. Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali i seguenti soggetti:

1) per le azioni di cui alle lett. a) e b) del precedente punto 2, le istituzioni e gli enti privati senza fini di lucro, compresi quelli previsti dalla *Legge 1° agosto 2003, n. 206*; le Associazioni di promozione sociale; le Organizzazioni di volontariato; le Cooperative sociali. Dai soggetti privati si intendono esclusi i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria, le associazioni che hanno come finalità la tutela degli interessi economici degli associati;

2) per le azioni di cui alla lett. c) del precedente punto 2, gli Enti locali e loro forme associative, costituite ai sensi delle norme regionali, stante quanto stabilito nell'*art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03 -Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004 - reiterate anche con la Legge finanziaria per l'esercizio 2009.*

Nel caso di interventi da realizzarsi in immobili di proprietà pubblica gestiti da altri soggetti, la domanda di contributo dovrà essere presentata dal soggetto pubblico proprietario che dovrà anche essere il realizzatore dell'intervento.

4. Criteri di valutazione dei progetti

Nella valutazione dei progetti, ai fini della formulazione delle graduatorie di priorità, di cui al successivo punto 6.2, verranno considerati gli elementi indicati di seguito:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando, nonché con la programmazione territoriale degli Enti locali;
- la sistematicità e la continuità delle attività previste e il loro radicamento sul territorio;
- l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra più soggetti pubblici e privati, in una logica di rete; la mobilitazione di risorse, umane e finanziarie;

- il numero degli utenti destinatari del progetto;
 - la congruenza e la produttività della spesa, tenendo conto dei costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento.
-
-

5. Risorse finanziarie disponibili, loro destinazione e criteri di spesa.

5.1 Risorse finanziarie e loro destinazione

Le risorse finanziarie attualmente disponibili per l'anno 2009 per la realizzazione degli interventi ammontano complessivamente ad Euro 1.500.000,00 di cui Euro 500.000,00 per le attività di spesa corrente ed Euro 1.000.000,00 per spese di investimento e sono allocate sui Capitoli di bilancio per l'esercizio finanziario 2009 indicati di seguito:

- quanto ad Euro 400.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati e Associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (*L.R. 28 luglio 2008, n. 14, Art. 14; Art. 43; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - MEZZI REGIONALI*" "

- quanto ad Euro 100.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (*L.R. 28 luglio 2008, n. 14, Art. 14; Art. 43; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - MEZZI REGIONALI*",

- quanto ad Euro 1.000.000,00 per spese di investimento allocate sul Capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e per attrezzature e arredi. (*L.R. 28 luglio 2008, n. 14, Art. 14; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettera b) e comma 7) - MEZZI REGIONALI*";

Con riferimento alle risorse finanziarie sopraindicate, esse verranno destinate ai progetti di cui al precedente punto 2 nel modo seguente:

- 100.000,00 Euro al sostegno dei progetti di valenza regionale indicati alla lettera a);
- 400.000,00 Euro ai progetti di valenza territoriale indicati alla lettera b);
- 1.000.000,00 ai progetti di valenza territoriale indicati alla lettera c).

5.2 Criteri di spesa

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto, ovvero alle spese ritenute ammissibili, è stabilita nel modo seguente:

- fino a un massimo del 50% per i progetti di cui alle lettere a) e b) (attività di spesa corrente);
- fino a un massimo del 70% per i progetti di cui alla lettera c) (per spese di investimento).

Considerato che i soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale, il costo dei progetti dovrà essere determinato di conseguenza.

Ai fini dell'ammissione ai contributi, per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il costo minimo complessivo dei progetti di valenza territoriale (punto 2, lett. b e c) non potrà essere inferiore a:

3 Euro 5.000,00 per i progetti relativi ad attività (spesa corrente);

3 Euro 8.000,00 per i progetti relativi all'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche (spese di investimento);

3 Euro 20.000,00 per i progetti relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento delle sedi (spese di investimento).

I contributi, sia di spesa corrente che per spese di investimento non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

5.3 Risorse aggiuntive per l'esercizio 2009 e risorse disponibili nell'esercizio 2010

Le ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'esercizio 2009 e le risorse che verranno iscritte nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2010 verranno destinate, in ottemperanza alle norme che disciplinano gli interventi di che trattasi e nel rispetto delle norme contabili vigenti, con le stesse modalità e con gli stessi criteri di spesa indicati ai punti 5.1 e 5.2 e sulla base delle graduatorie di cui al successivo punto 6.2.

6. Procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande

6.1 Presentazione delle domande: termini e documentazione da allegare alla domanda

Le domande, utilizzando lo schema di cui all'Allegato 1, dovranno essere presentate ai seguenti destinatari entro le date indicate di seguito:

- per i progetti di valenza regionale (precedente Punto 2, lettera a) le domande dovranno essere inviate in originale alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani - Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna entro la data del 20 luglio 2009;

- per i progetti di valenza territoriale, relativi a spese per attività di natura corrente (precedente Punto 2, lettera b) le domande dovranno essere inviate in originale alla Regione Emilia-Romagna -

Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani - Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna e in copia all'Assessorato competente della Provincia di riferimento entro la stessa data del 20 luglio 2009;

- per i progetti di valenza territoriale, relativi a spese per investimento (precedente Punto 2, lettera c) le domande dovranno essere inviate in originale alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani - Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna e in copia all'Assessorato competente della Provincia di riferimento entro la stessa data del 30 ottobre 2009.

Se inviate tramite posta, le domande dovranno essere spedite con lettera raccomandata e farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

L'invio postale o la consegna a mano della domanda devono essere effettuati, pena la non ammissibilità della domanda, entro e non oltre le ore 12,00 delle date sopraindicate.

Farà fede il timbro postale di invio e la data e l'orario del timbro regionale di ricevimento.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti moduli, compilati in ogni loro parte:

2. modulo di cui all'Allegato 1.1. quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a progetti di valenza regionale (precedente Punto 2, lettera a), dal quale evincere:

- gli obiettivi che si perseguono
- l'articolazione del progetto (ambiti di intervento, attività che si intendono sviluppare, modalità di aggregazione tra più soggetti, integrazione delle esperienze, ecc)
- i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni
- il numero degli utenti destinatari del progetto
- la spesa prevista per la realizzazione del progetto
- i soggetti pubblici e privati partecipanti al progetto e l'indicazione del loro concorso organizzativo
- il referente per l'intero progetto (nominativo)

c. modulo di cui all'Allegato 1.2. quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a progetti di valenza territoriale (attività di spesa corrente di cui al precedente Punto 2, lettera b), dal quale evincere:

- gli obiettivi che si perseguono
- l'articolazione del progetto

- i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni
- il numero degli utenti destinatari del progetto
- la spesa prevista per la realizzazione del progetto
- i soggetti pubblici e privati partecipanti al progetto e l'indicazione del loro concorso organizzativo
- il referente per l'intero progetto (nominativo)

c), modulo di cui all 'Allegato 1.3, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo per i progetti di valenza territoriale (interventi per spese di investimento di cui al precedente Punto 2, lettera c), dal quale evincere:

- gli obiettivi che si perseguono
- l'articolazione del progetto
- le sedi, i luoghi e i tempi di realizzazione delle azioni
- le finalità e le modalità di utilizzo delle attrezzature
- il numero degli utenti destinatari del progetto
- la spesa prevista per la realizzazione del progetto
- i soggetti pubblici e privati partecipanti al progetto e l'indicazione del loro concorso organizzativo
- il referente per l'intero progetto (nominativo).

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai seguenti collaboratori:

- per le domande di contributo su attività rivolte ad adolescenti e giovani (spesa corrente):

3 Dott. Marina Mingozzi, - Progetto Giovani - tel. 051/5273686 - e-mail: mamingozzi@regione.emilia-romagna.it,

3 Dott. Gino Passarini - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza - tel. 051/5277507 - e-mail: gpassarini@regione.emilia-romagna.it

- per le domande di contributo finalizzate alla ristrutturazione, l'adeguamento e la dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate ad attività rivolte ad adolescenti e giovani (spese di investimento):

- Arch. Nazzareno Archetti - P.O. Investimenti - tel. 051/5273191 - e-mail: narchetti@regione.emilia-romagna.it;

6.2 Procedure per l'ammissione delle domande e la formulazione delle graduatorie di priorità

L'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria congiunta del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani e del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza che provvederanno a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Ai fini dell'ammissione dei progetti ai contributi regionali, l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione dei medesimi progetti, indicati al precedente punto 4, verrà effettuata con due distinte modalità:

a) per i progetti di valenza regionale attraverso un Nucleo tecnico di valutazione, composto da rappresentanti dei Servizi regionali sopraindicati;

b) per i progetti di valenza territoriale, i Servizi di cui sopra provvederanno a trasmettere alle Province l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti e l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti di cui al precedente punto 4, verrà effettuata da un apposito Nucleo tecnico di valutazione, istituito presso ciascuna Provincia, composto da rappresentanti nominati dalla/dalle Conferenza/e territoriale/i sociale/i e sanitaria/e e da rappresentanti degli Assessorati provinciali competenti in materia.

I Nuclei di cui alle precedenti lettere a) e b) provvederanno a formulare le graduatorie dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità, nonché la graduatoria dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse, con il relativo costo.

Per quanto riguarda specificatamente i progetti di valenza territoriale, una volta formulate le graduatorie con le modalità sopraindicate, le Province provvederanno ad inviarle alla Regione alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani - per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale e per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

La graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziati resterà valida anche per l'anno 2010.

6.3 Informazione ai soggetti interessati

Ai fini della predisposizione dei progetti da parte dei soggetti interessati e della loro ammissione ai contributi regionali, in una logica di coerenza con quanto stabilito dal presente provvedimento e di significatività delle proposte (sul piano della loro dimensione, dell'attenzione alla non frammentazione delle risorse, della sollecitazione ad attuare le necessarie sinergie tra i soggetti pubblici e privati impegnati nel settore) le Province, stante anche quanto stabilito all'*art. 36 della L.R. n. 14/2008*, in accordo con le Conferenze territoriali sociali e sanitarie, svolgeranno un ruolo informativo sulle finalità dell'intervento regionale e attiveranno azioni di confronto al fine di coordinare le proposte di intervento nei rispettivi territori.

7. Assegnazione dei contributi

Sulla base dei risultati delle istruttorie dei progetti effettuati dai Nuclei tecnici di valutazione sopraindicati, e di quanto stabilito in precedenza, la Giunta regionale, con propri atti, provvederà a:

- a) ⁽³⁾approvare le graduatorie dei progetti ammessi a contributo e ad assegnare i contributi ai soggetti beneficiari nel limite massimo delle risorse regionali disponibili per l'annualità 2009;
- b) ad approvare le graduatorie dei progetti ammissibili, ma non finanziati per insufficienza di risorse, che potranno essere finanziati a fronte di eventuali risorse regionali che si rendessero disponibili nell'esercizio 2009 o che saranno messe a disposizione nell'esercizio 2010.

Con gli stessi provvedimenti verranno anche definite le modalità di liquidazione dei contributi e di verifica degli interventi.

(3) La presente lettera è indicata erroneamente, nel Bollettino Ufficiale, col numero 2.

8. Definizione dei budget provinciali

Con riferimento ai progetti di valenza territoriale precedente Punto 2, lettere b) e c), al fine di consentire alle Province e alle Conferenze territoriali sociali e sanitarie di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento più certo, e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale indicate al precedente punto 5, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio provinciale, attraverso la definizione di budget provinciali, determinati in rapporto alla popolazione in età 10-24 anni residente in Emilia-Romagna all'1 gennaio 2008.

I budget destinati ad ogni territorio sono indicati nella tabella sotto riportata:

Province	Popolazione in età 10-24 anni residente in Emilia-Romagna alla data dell'1 gennaio 2008 e risorse regionali disponibili per provincia			
	Popolazione Valore Assoluto	%	Risorse di spesa corrente (400.000,00 Euro)	Risorse per spese di investimento (1.000.000,00 Euro)
Bologna	107.458,00	20,72%	82.882,98	207.207,46
Ferrara	37.364,00	7,20%	28.819,07	72.047,68
Forlì- Cesena	48.251,00	9,30%	37.216,28	93.040,70
Modena	88.285,00	17,02%	68.094,74	170.236,85
Parma	52.154,00	10,06%	40.226,69	100.566,72

Piacenza	34.628,00	6,68%	26.708,78	66.771,95
Ravenna	43.551,00	8,40%	33.591,14	83.977,86
Reggio Emilia	67.805,00	13,07%	52.298,40	130.745,99
Rimini	39.105,00	7,54%	30.161,92	75.404,79
Totale	518.601,00	100,00%	400.000,00	1.000.000,00

[*] Nota: effettuato il calcolo matematico, alla Provincia di Bologna è stata operata la riduzione di un centesimo di Euro.

9. Responsabilità del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alle seguenti dirigenti:

3 dott.ssa Orsola Patrizia Ghedini Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani;

3 dott.ssa Maura Forni Responsabile del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza;

10. Informativa per il trattamento dei dati

10.1 Premessa

Ai sensi dell'*art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003* - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

10.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della *L.R. n. 13/2000*.

10.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della *L.R. n. 13/2000*;
- b) elaborazioni statistiche;

c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore. Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

10.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

10.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

10.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani e del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

10.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

10.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento le Responsabili dei seguenti Servizi regionali:

3 Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

3 Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza

Le stesse sono responsabili del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato 1)

Domanda di contributo regionale

Scarica il file